

C'è Mattarella: appelli e speranze

►Le categorie economiche approfittano della visita di martedì e invitano il capo dello Stato a sciogliere i nodi del Bellunese ►Confindustria apre il confronto: «Rischiamo di sparire» e due bambini racconteranno cosa è accaduto a fine ottobre

Il primo sasso l'ha lanciato la presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, Lorraine Berton, con una lettera aperta al Capo dello Stato martedì in visita a Belluno e Longarone. «Un modo per richiamare l'attenzione sui problemi del nostro territorio», spiega. Non è dato sapere, tuttavia, se le categorie avranno facoltà di parola. «A noi non è arrivato alcun invito», spiegano da Cisl e Cgil. Ma l'attesa resta grande. In primo piano lo spopolamento. Per poter dare modo a tutti di seguire l'evento saranno allestiti schermi giganti in centro città. Ambasciatori di Rocca Pietore, la più devastata da Vaia, saranno due alunni.



A pagina III **IL PRESIDENTE Sergio Mattarella**

L'arrivo di Mattarella

(C) Data Digital e Servizi | ID: 01091022 | IP ADDRESS: 81.134.164.89 | foglio: ilgazzettino.it

«Presidente, qui stiamo sparendo»

►Le categorie si stanno organizzando per un messaggio corale al capo dello Stato, martedì in visita tra Longarone e Belluno ►Lo spopolamento è il male trasversale che affligge il sistema ►Doglioni: «La montagna ha bisogno di uno spartito diverso»

LE RICHIESTE

BELLUNO Grandi aspettative per l'arrivo del capo dello Stato, ma anche scetticismi sulla possibilità di ottenere soluzione ai problemi cronici della provincia di Belluno. In ogni caso, la visita di Sergio Mattarella, in agenda martedì, con la prima tappa al cimitero monumentale del Vajont (10.30) e la seconda al Teatro comunale di Belluno (12) per commemorare l'alluvione di fine ottobre, sta creando fermento tra le categorie produttive e sindacali. L'occasione per farsi sentire in diretta è ghiotta.

CONFINDUSTRIA

Ha fatto da apripista la presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, Lorraine Berton, con una lettera aperta al presidente con la quale si richiama l'attenzione sui grandi problemi di un

territorio ricco di ingegno ma povero di mezzi. Marginale per lo scarso peso demografico. Fragile per la sua conformazione interamente montana e per la compressione tra due regioni a statuto speciale, oltretutto di confine. «La mia vuole essere una richiesta per tutto il territorio - conferma la Berton -. Non sappiamo ancora come si svolgerà l'incontro con il presidente e se ci sarà data la possibilità di esprimerci. Vedremo cosa succederà in queste ore. Credo che un'azione comune sarebbe assolutamente positiva».

CONFARTIGIANATO

Anche la presidente di Confartigianato, Claudia Scarzanella, in queste ore è all'opera per cercare di capire come poter arrivare al capo dello Stato.

«Non sappiamo ancora nulla - spiega -, tutto è stato deciso all'ul-

timo minuto e noi non abbiamo avuto il tempo di organizzarci. In queste ore ci stiamo muovendo per vedere se è possibile fare qualcosa tutti assieme, come categorie. Fare un'azione condivisa sarebbe ottimale. Sicuramente ciò che per noi conta è la necessità di un particolare sostegno per le imprese di montagna che hanno difficoltà logistiche enormi. Ma il grande tema, trasversale, è sicuramente quello dello spopolamento che sottrae linfa agli imprenditori».

CONFCOMMERCIO

Rispettosa, ma con una punta serafica, la posizione del presidente di Confcommercio, Paolo Doglioni: «Certamente qui siamo in un posto tranquillo, ma anche in cimitero si vive tranquilli. L'unica cosa che si dovrebbe dire tutti assieme è

che la montagna ha bisogno di uno spartito diverso se si vuole battere lo spopolamento. Nel commercio questo si sente ancora di più perché i piccoli negozi, che continuano a chiudere, sono e resteranno per sempre un servizio dei territori più marginali. Serve una detassazione per questa categoria. Lo chiedo da anni.

Ma cosa vuole, Mattarella arriverà, benedirà e poi tornerà a Roma».

COLDIRETTI

L'elenco delle ipotetiche richieste al capo dello Stato sarebbe lungo da esporre, afferma il presidente Alessandro De Rocco: «Mi limiterò a dire che serve più efficienza e correttezza dell'apparato legislativo e burocratico, che ci sta svenando su tutti i fronti. Le aziende vanno messe in grado di lavorare, non di essere tormentate».

CISL

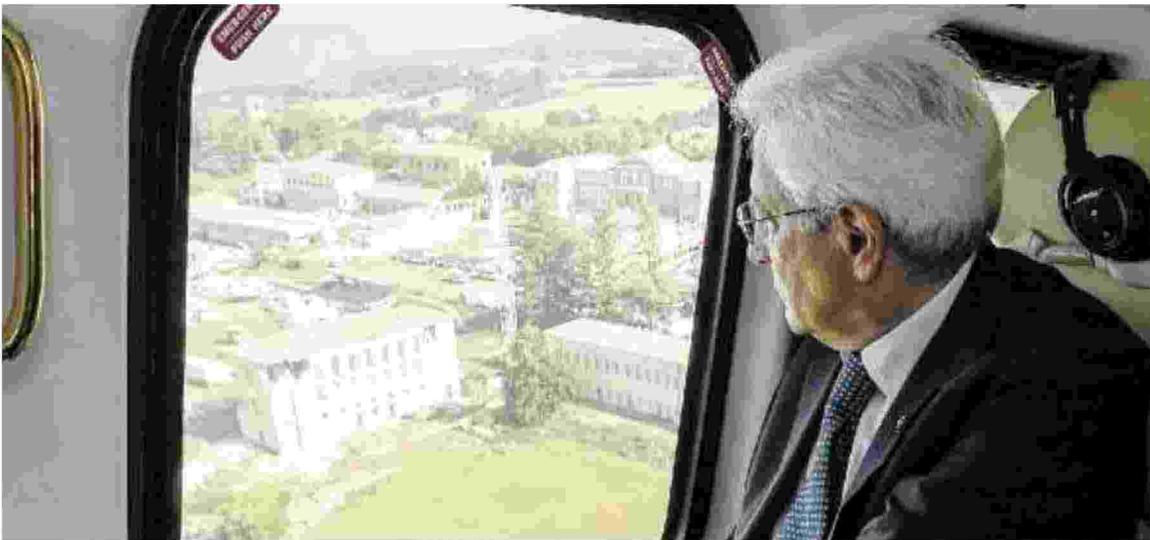
«Come associazioni di categoria provinciali - esordisce Rudy

Roffarè, segretario - ad oggi non abbiamo ricevuto invito. Ma come, un presidente della Repubblica arriva in provincia dopo anni e non ascolta il territorio? Positivo, invece, il fatto che arrivi a Longarone, un riferimento per il nostro territorio cresciuto proprio dopo l'onda del Vajont. Cosa gli chiederai se potessi parlargli? Beh, sicuramente più attenzione alle periferie».

CIGL

«Non abbiamo nemmeno ricevuto un invito alla cerimonia. L'autonomia? Una grande baggiagnata, solo propaganda politica che non cambierà la sorte».

Lauredana Marsiglia



LA RICOGNIZIONE Tempo permettendo, la visita di Mattarella prevede anche un sorvolo in elicottero delle zone colpite da Vaia



CONFINDUSTRIA La presidente Lorraine Berton

«SERVE MAGGIORE EFFICIENZA E CORRETTEZZA DELL'APPARATO LEGISLATIVO E BUROCRATICO»

**I SINDACATI:
«NON CI HANNO NEMMENO INVITATO PECCATO CHE NON SI ASCOLTI IL TERRITORIO»**

